

Sommario

Art. 1. Oggetto e Sintesi dell'Avviso	2
Art. 2. Soggetti Beneficiari e Priorità Di Finanziamento	3
Art. 3. Risorse Finanziarie	3
Art. 4. Limite Massimo Di Finanziamento Concedibile	4
Art. 5 Tipologie D'Intervento Ammissibili	4
Art. 5.A Modalità per la Progettazione degli interventi	5
Art. 6. Destinazione degli alloggi	10
Art. 7. Spese Ammissibili	11
Art. 8. Tempi E Modalità Di Presentazione delle istanze	11
Art. 9. Elaborati progettuali obbligatori e ammissibilità delle proposte	11
Art. 10. Criteri di Valutazione degli interventi	14
Art. 11. Istruttoria	15
Art. 12. Assegnazione e modalità di erogazione del contributo	15
ART. 13. SIEG	16
Art. 14. Informativa per il trattamento dei dati personali	16

Art. 1. OGGETTO E SINTESI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso definisce i criteri e le modalità di ammissione a finanziamento delle proposte **comunali** di rigenerazione urbana, di cui alla L. 145/2018 art. 1 comma 134 a valere sulle risorse assegnate alla Campania per **l'annualità 2026 (minimo disponibile € 20.000.000,00)**.
2. La finalità del presente Avviso è l'**incremento di alloggi** ERP attraverso il **recupero** di:
 - a) **Immobili ERP di proprietà comunale con frazionamento e ridimensionamento degli alloggi medio/grandi**, per ottenere un incremento di almeno il **20%** degli alloggi,
 - b) **Immobili comunali degradati, dismessi, in disuso, sfitti o abbandonati e beni confiscati alla camorra**, non sottoposti a vincolo storico, artistico o archeologico, liberi da persone e/o cose e da qualunque vincolo pregiudizievole (**non meno di 8 nuovi alloggi ERP per i comuni ≤ 40.000 ab. e 16 alloggi per i comuni > 40.000 ab.**).
3. È prevista una riserva del 25% della dotazione finanziaria disponibile per il finanziamento di **Programmi innovativi denominati "casagiovani"**, per giovani coppie, giovani under 36, nuclei monogenitoriali e persone divorziate/separate, da realizzarsi nei Comuni capoluogo di provincia attraverso la realizzazione di **almeno 20 posti letto** complessivi per il co-housing e co-living o 16 monolocali/bilocali, in:
 - a) **Monolocali/bilocali small: da 28 mq a 45 mq o bilocali large: da 45 mq a 55 mq con Sistema Servizi;**
 - b) **Edifici o alloggi in co-housing;**
 - c) **Alloggi in co-living.**
4. Tenuto conto della finalità esclusivamente indirizzata all'incremento della dotazione abitativa, non sono finanziabili progetti localizzati nelle aree in cui si applicano le disposizioni e le misure di salvaguardia previste dalla legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21.
5. Sono ammessi a partecipare tutti i Comuni della Regione Campania nei quali si rilevi un fabbisogno abitativo **uguale o superiore a 30 istanze sull'Anagrafe del fabbisogno ERP – 2022** – ad esclusione di quelli il cui territorio sia interamente ricompreso nelle aree di cui alla citata LR 21/2003.
6. La dotazione finanziaria **minima** disponibile è pari ad euro 20.000.000,00.
7. Il contributo massimo previsto per ciascun Comune non può superare i seguenti limiti:
 - € 5.000.000,00 per comuni con pop. > 40.000 ab.
 - € 2.500.000,00 per comuni con pop. ≤ 40.000 ab.
8. **Ciascun Comune può presentare una sola proposta d'intervento** avente ad oggetto: un intervento residenziale comprensivo del Sistema Servizi e della riqualificazione degli spazi pubblici pertinenziali.
9. **Entro il 15.09.2025** va trasmessa la domanda di partecipazione unitamente all'Allegato B "*Scheda di sintesi*", all'allegato C "*Prospetto sintetico di riepilogo*" oltre alla documentazione obbligatoria di cui all'art. 9.

Art. 2. SOGGETTI BENEFICIARI E PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO

1. I soggetti Beneficiari sono tutti i Comuni della Regione Campania nei quali, sulla base dei dati dell'Anagrafe del fabbisogno ERP di cui al D.D. n. 62 del 27/06/2022, è rilevabile un disagio socio-abitativo **uguale o superiore a 30 istanze**.
2. Le istanze di partecipazione presentate dai soggetti proponenti di cui al punto 1 che alla data di scadenza del presente Avviso, ossia entro e non oltre le ore 23.59 del **15.09.2025**, non abbiano assolto:
 - **all'obbligo di alimentare le Anagrafi dell'utenza e del patrimonio abitativo**, di cui all'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale 28 ottobre 2019, n. 11;
 - **all'obbligo di adottare un provvedimento di presa d'atto della graduatoria definitiva regionale** come previsto dall'art. 7 comma 3 dell'Avviso Pubblico ERP 2022 approvato con Decreto Dirigenziale n. 62 del 27 giugno 2022;**saranno dichiarate inammissibili** (articolo 9, comma 5).
3. Gli obblighi di cui al punto precedente devono essere assolti con le modalità indicate nel successivo articolo 9, comma 5, punto 5.3.
4. Nella valutazione delle istanze, sarà data una premialità, in misura differenziata, ai Comuni di cui al comma 1, mai finanziati o le cui proposte siano state dichiarate ammissibili e non finanziate in esito ai bandi MEF relativi alle precedenti annualità 2021-2025 (D.D. n. 45 del 26/04/2021, D.D. n. 121 del 23/12/2021, D.D. n. 115 del 30/11/2022, D.D. n. 696 del 30/10/2023, D.D. n. 699 del 30/10/2023 e D.D. n. 174 del 17/07/2024), fermo restando che dovranno presentare apposita nuova istanza di finanziamento, secondo i requisiti richiesti dal presente Avviso.
5. Per gli interventi di cui all'art. 5. comma 1 lett. c) denominati "*programmi innovativi casagiovani*" i Comuni beneficiari sono esclusivamente i comuni capoluogo di provincia.
6. Tenuto conto della finalità esclusivamente indirizzata all'incremento della dotazione abitativa, non sono finanziabili progetti localizzati nelle aree in cui si applicano le disposizioni e le misure di salvaguardia previste dalla legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21.

Art. 3. Risorse Finanziarie

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è costituita dall'importo assegnato alla Regione Campania dalla Legge n. 145/2018 e s.m.i., per l'annualità 2026, pari ad euro 27.351.300,00 ed è destinato:
 - **per euro 20.000.000,00 a favore delle proposte di intervento presentate dai Comuni** come individuati dall'articolo 2, punto 1;
 - **fino ad un massimo di euro 7.351.300,00 a favore di progetti regionali di competenza dell'ACER** Campania da assegnarsi con successivo provvedimento.
2. Le risorse che non saranno programmate per progetti regionali, potranno incrementare la dotazione finanziaria destinata alle proposte di intervento comunali.
3. Per le proposte di intervento ammissibili che prevedono la destinazione dei nuovi alloggi al programma innovativo "*casagiovani*" è prevista una riserva di € 5.000.000,00.
4. Le proposte di intervento ammissibili che prevedono la destinazione dei nuovi alloggi al programma innovativo "*casagiovani*", di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 sono inserite nella

graduatoria generale e saranno prioritariamente finanziate fino ad esaurimento della dotazione prevista per la riserva pari a € 5.000.000,00

ART. 4. LIMITE MASSIMO DI FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

1. Il limite massimo di finanziamento concedibile a ciascun Comune per gli interventi di cui all'art. 5, è pari a:
 - **€ 5.000.000,00 per i Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti**
 - **€ 2.500.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 40.000 abitanti**
2. Ciascun Comune, nel rispetto dei limiti massimi di cui al punto precedente, può presentare una sola proposta di intervento.
3. La riserva di cui all'articolo 3, comma 3, "*casagiovani*" opera a condizione che la proposta sia ammissibile e idonea.
4. Alle ultime proposte di intervento in graduatoria, qualora la dotazione finanziaria o la riserva non fossero sufficienti a finanziare l'intero importo ammissibile richiesto, il contributo sarà assegnato in misura ridotta, previa individuazione di lotti funzionali ed espressa conferma di accettazione.

ART. 5 TIPOLOGIE D'INTERVENTO AMMISSIBILI

1. Al fine di **incrementare l'offerta di alloggi** di ERP sono ammissibili a finanziamento interventi di **recupero di immobili comunali, anche con demolizione e ricostruzione, finalizzati**:
 - a) alla **razionalizzazione degli spazi residenziali ERP esistenti attraverso frazionamento e ridimensionamento degli alloggi medio/grandi** per ottenere un incremento di almeno il **20%** degli alloggi oggetto di intervento, per adeguare l'offerta alla nuova domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari.
 - b) al **riuso di immobili degradati, dismessi, in disuso, sfitti o abbandonati, ovvero da completare, compresi i beni confiscati**, non sottoposti a vincolo storico, artistico o archeologico, liberi da persone e/o cose e da qualunque vincolo pregiudizievole, per la realizzazione di **non meno di 8 nuovi alloggi ERP per i comuni ≤ 40.000 ab. e 16 alloggi per i comuni > 40.000 ab.**
 - c) a **Programma innovativo denominato "casagiovani"** per rispondere all'alto fabbisogno di alloggi per giovani coppie, giovani under 36, nuclei monogenitoriali e persone divorziate/separate, attraverso la realizzazione di **almeno 20 posti letto** complessivi per il co-housing e co-living o 16 monolocali/bilocali, in:
 - **Monolocali/bilocali small: da 28 mq a 45 mq o bilocali large: da 45 mq a 55 mq con Sistema Servizi;**
 - **Edifici o alloggi in co-housing;**
 - **Alloggi in co-living.**
2. Per gli interventi di cui alla lett. a) di **frazionamento e ridimensionamento degli alloggi ERP**, il Comune, nell'istanza redatta secondo il modello allegato B dovrà indicare:
 - **l'anagrafe dell'utenza dell'edificio** oggetto di intervento, ai fini della valutazione di quanti alloggi siano frazionabili rispetto ai nuclei familiari assegnatari. (Ad esempio, un alloggio da 95 mq occupato da uno o due persone è frazionabile);

- **il numero di alloggi esistenti e il numero degli alloggi di progetto** finalizzati ad incrementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica per almeno il 20% degli alloggi esistenti;
- il numero di alloggi occupati da liberare prima dell'avvio dei lavori, attraverso un Piano di trasferimento.

Il Comune trasmette, allegato all'istanza, il **Piano di trasferimento**, che evidenzia i seguenti elementi essenziali:

- numero e composizione dei nuclei familiari coinvolti;
- numero e dimensione degli alloggi per la temporanea sistemazione già nella disponibilità dell'Ente;
- stima delle risorse e delle tempistiche necessarie al Piano di Trasferimento, nel rispetto del cronoprogramma, considerando che gli inquilini possono beneficiare di un contributo regionale *una tantum* pari a € 3.000,00 per l'autonoma sistemazione in alternativa al punto precedente;
- **in caso di ammissione a finanziamento, il Piano di trasferimento va condiviso con i nuclei familiari interessati**, che debbono essere debitamente informati.

3. **Per gli interventi di cui alla lett. c)**, il Comune, prima della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente avviso, deve definire le strategie progettuali e dell'edificio da adibire a monolocali/bilocali, alloggi in co-housing, alloggi in co-living.

In caso di ammissione a finanziamento il Comune dovrà attivare una manifestazione d'interesse per l'individuazione di un gruppo interessato al co-housing o co-living, con cui condividere la progettazione partecipata dell'intervento.

4. La proposta progettuale deve sempre prevedere obbligatoriamente anche:

- a) **La riqualificazione degli spazi pubblici** dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento. Qualora non si disponga di un'area contigua, l'intervento può estendersi all'ambito urbano inteso come "*quartiere/rione*" di riferimento. In tal caso è opportuno prevedere la riqualificazione della viabilità esistente (parco lineare) per connettere le parti, restituendo una riconoscibilità complessiva all'intervento.
- b) **la verifica e la valutazione della sicurezza sismica e statica** degli edifici oggetto di intervento e conseguenti progetti di miglioramento o di adeguamento sismico, che potranno essere realizzati anche attraverso la demolizione e ricostruzione degli edifici, laddove è più adeguata alle esigenze progettuali, tenendo conto che:
- b.1 **gli interventi di recupero** senza demolizione e ricostruzione devono garantire il **raggiungimento almeno della classe C di rischio sismico**;
- b.2 **gli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione** devono garantire che il nuovo edificio sia progettato secondo le NTC 2018 e s.m.i. vigenti.
- c) **il miglioramento complessivo dell'efficienza energetica**, secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» (direttiva dell'U.E. 2010/31/UE), con una prestazione energetica dell'immobile (di cui alle Linee Guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015), pari a **classe energetica B per gli interventi di recupero e riuso e classe energetica A4 per gli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione**.

ART. 5.A MODALITÀ PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Le proposte devono garantire il rispetto dell'art. 6 - "**CARATTERISTICHE TECNICO/PROGETTUALI DELL'ERP E DELL'ERS**" - dell'allegato A al D.D. n. 473/2023, con relativi limiti di costo, e prendere a riferimento:

- l'applicazione “*delle specifiche tecniche di livello territoriale-urbanistico*” di cui ai Criteri Ambientali Minimi del D.M. del 23 giugno 2022;
- il Protocollo Itaca sintetico di cui alla DGR n. 145/2011 per gli interventi edilizi;
- la “*Qualità urbana degli interventi di Housing sociale*” di cui all'allegato B della DGR 572/2010.

2. La soluzione progettuale degli interventi di nuova edificazione derivanti esclusivamente dalla demolizione e ricostruzione, deve essere adeguata alle moderne esigenze dell'abitare sia nell'impostazione tipologica/formale che nella distribuzione ed esposizione degli alloggi, a norma dell'art. 6 della richiamata disciplina allegata al D.D. n. 473/2023 e deve essere estesa ai quattro livelli tecnico/progettuali ivi previsti, relativi a: Insediamento/Quartiere, Edificio, Alloggio e Sistema Servizi; quest'ultimo dovrà avere una superficie non inferiore al 10% della superficie abitabile (Sua) ed in aggiunta a quest'ultima.

3. Di seguito si riportano le **specifiche tecniche richieste** per le diverse tipologie di intervento:

a) Assortimento e pezzature degli alloggi

Per ogni tipologia di intervento, l'assortimento e la diversificazione delle pezzature degli alloggi saranno utili a realizzare un mix sociale negli ambiti di intervento e saranno determinati dalla composizione tipologico-dimensionale del fabbisogno abitativo di cui al D.D. 62/2022.

I principali tagli degli alloggi possono essere suddivisi in “small” “medium” e “large” a partire da 28 mq:

- | | |
|---|------------------------------|
| a) Monolocale/bilocale small: da 28 mq a 45 mq | Alloggi small 1 - 2 persone |
| b) Bilocale large: da 45 mq a 55 mq | Alloggi small 1 - 2 persone |
| c) Trilocale small: da 55 mq a 65 mq | Alloggi medium 3 - 4 persone |
| d) Trilocale large o quadrilocale: da 65 mq a 75 mq | Alloggi medium 3 - 4 persone |
| e) Quadrilocale small: da 75 a 95 mq | Alloggi large 4 - 6 persone |
| f) Quadrilocale large: da 95 mq (pezzatura max) | Alloggi large 4 - 6 persone. |

Il comune, nell'articolare la proposta, dovrà dimensionare i nuovi alloggi ERP (Small, Medium e Large) tenuto conto delle dimensioni dei nuclei familiari in graduatoria, nelle percentuali riportate nell'allegato D al presente avviso.

Esempio: sulla base dei seguenti dati:

Alloggi Small (1-2 persone)	Alloggi Medium (3-4 persone)	Alloggi Large (>4 persone)
30,7%	48,2%	21,2%

Il progetto dovrà prevedere almeno il 30% di alloggi a) e b); il 50% di alloggi c) e d); il 20% di alloggi e) ed f).

b) Calcolo delle superfici

La superficie complessiva degli alloggi è calcolata in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato A al D.D. n. 473/2023, come segue:

- Per gli interventi di **manutenzione straordinaria e ristrutturazione**, la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili aumentata dell'85% della superficie accessoria e del 2,5% della superficie esterna:
 - **SC = S.U.A. + 85% S.A. + 2,5% S.E.**
- Per gli interventi di **nuova costruzione**, derivanti dalla demolizione e ricostruzione, si intende la superficie utile aumentata del 60% della superficie accessoria e del 2,5% della superficie esterna:
 - **SC = S.U.A. + 60% S.A. + 2,5% S.E.**

c) Dimensioni dell'ambiente soggiorno

Il D.M. del 1975 stabilisce, indipendentemente dalla dimensione dell'alloggio, per la "funzione soggiorno" un minimo dimensionale pari a 14 mq ampiamente al di sotto delle necessità basilari, con spazi difficilmente arredabili e che incidono negativamente sull'abitabilità dell'alloggio. Pertanto, al fine di attualizzare e modernizzare il D.M. 1975 e garantire una maggiore "vivibilità" della stanza soggiorno, **la superficie minima di 14 mq dovrà incrementarsi in rapporto alla dimensione dell'alloggio ed al numero dei componenti del nucleo familiare**, secondo le indicazioni riportate nei riquadri sottostanti.

MONOLOCALE/BILOCALE SMALL E LARGE

La tipologia "monocale/bilocale small" e "large" è per una giovane coppia, per un single o persone anziane.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- nel monocale un soggiorno di circa 18 mq nel quale la zona giorno e cucina, pur essendo nello stesso ambiente, hanno ambiti di utilizzo separati e fruibili senza generare interferenze;
- per gli alloggi bilocali un soggiorno di 20 mq con cucina a vista, al fine di inserire un minimo di 7 moduli di arredo cucina (un modulo è pari a 60x60 cm);
- per gli alloggi bilocali le dimensioni minime della cucina, se collocata in un vano dedicato, devono essere minimo di 6,50 mq;

TRILOCALE SMALL

La tipologia "trilocale small" è per una giovane coppia con un figlio.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- un soggiorno di 20/25 mq nel quale la zona giorno e cucina, pur essendo nello stesso ambiente, hanno ambiti di utilizzo separati e fruibili senza generare interferenze;
- le dimensioni minime della cucina, se collocata in un vano dedicato, devono essere minimo di 8 mq.;

TRILOCALE LARGE

La tipologia "trilocale large" è per una coppia con un figlio o per una famiglia di 4 persone.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- nell'alloggio per 4 persone un soggiorno non inferiore a 20 mq e separato dalla cucina di 8 mq o, dove ciò non sia possibile, un soggiorno di 25 mq includendo la cucina a vista di circa 5 mq;

QUADRILOCALE SMALL E LARGE

La tipologia "quadrilocale small o large" è per una famiglia di 4/6 persone.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- nell'alloggio per 4 persone un soggiorno di almeno 28 mq esclusa la cucina. Per più di quattro persone calcolare la superficie del soggiorno minimo 6 mq a testa esclusa la cucina;
- le dimensioni minime della cucina, se collocata in un vano dedicato, devono essere minimo di 8/10 mq.;

d) Logge e balconi

Tutti gli alloggi devono essere dotati di uno spazio esterno: loggia, balcone o giardino di pertinenza esclusiva per gli alloggi al piano terra, in corrispondenza della zona giorno (soggiorno e/o cucina). Dovranno avere **profondità minima di 160 cm.** per contenere un'area destinata al pranzo e al gioco dei bambini, e una **superficie complessiva superiore al 5% della superficie utile dell'alloggio.** Gli altri balconi e logge potranno avere dimensioni inferiori. Sono da evitare logge o balconi esposti a nord. È ammessa l'esposizione a nord solo per i balconi secondari, non prospicienti la zona giorno e solo negli alloggi con più di un balcone. Privilegiare soluzioni dei prospetti che prevedano balconi aggettanti (non logge incassate) che possano fungere anche da elemento di protezione e schermatura degli ambienti interni sui lati esposti est/ovest con relativi frangisole.

e) **Programmi innovativi denominati “casagiovani”** si realizzano attraverso destinazioni residenziali di carattere innovativo che offrano soluzioni al fabbisogno per giovani coppie, giovani under 36 e nuclei monogenitoriali, attraverso:

- monolocali/bilocali
- alloggi o edificio in co-housing
- alloggi in co-living.

La strategia progettuale, nel rispetto della tipologia dell'edificio, potrà prevedere sia tutti i tipi di alloggi **purché “small”** nel caso di monolocali/bilocali, che solo alcuni di essi (ed es. solo monolocali/bilocali, solo co-housing ecc.). In ogni caso va previsto il Sistema Servizi ovvero gli spazi comuni.

Il co-housing combina l'autonomia dell'abitazione privata con ampi spazi e servizi comuni (coperti e scoperti) destinati all'uso collettivo e alla condivisione tra i co-residenti.

Gli spazi comuni devono garantire la possibilità di accogliere più attività e di poter collocare gli arredi di cui ogni soggetto co-residente ha bisogno, per vivere e usare lo spazio in modo efficiente.

Per l'alloggio in co-housing e in co-living è possibile superare i limiti dimensionali (95 mq) e occorre riportare la dimensione dell'ambiente soggiorno in funzione del numero dei co-residenti e delle varie attività da svolgere come di seguito riportato.

• **Alloggi o edificio in co-housing.** Tipologia abitativa che prevede l'alloggio con vani letto (ad es. per 1 persona minimo 10/12 mq o per 2 persone minimo 14 mq) + bagno autonomo e spazi comuni da condividere quali cucina, soggiorno, lavanderia, piccola palestra, sale laboratori/riunioni per particolari attività, ecc. da dimensionare in proporzione al numero di persone che risiedono. Tale tipologia abitativa è da utilizzarsi per persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare come giovani, giovani coppie, separati, ecc. disponibili alla convivenza. Ad esempio, **per 4 ospiti del co-housing con 4 camere da letto singole** minimo da 10/12 mq o 2 camere doppie minimo da 14 mq + bagni autonomi:

- **il soggiorno deve essere almeno di 28 mq (calcolare minimo 7 mq a testa)** esclusa la cucina e deve poter ospitare un tavolo per 8/10 persone, un angolo soggiorno con almeno un divano da tre posti e due poltrone, un'ampia credenza e una libreria;
- la cucina, almeno di 8,00 mq, separata dal soggiorno anche se non completamente, ma all'occorrenza isolabile.

• **Alloggio in co-living** di S.U. minimo “large” ma che può essere anche superiore ai 95 mq, calcolando che si dovranno prevedere minimo 1 wc ogni due persone e che il soggiorno/cucina assicuri **minimo 7 mq a testa**. Tale tipologia abitativa è da utilizzarsi per persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare anche per accoglienza temporanea, che abitano in condivisione per il sostegno reciproco e per il risparmio sugli affitti e sulle utenze.

f) Requisiti sismici ed energetici degli edifici

Gli interventi di recupero senza demolizione e ricostruzione devono garantire che l'immobile interessato raggiunga almeno la **classe C di rischio sismico e la classe energetica B**.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono garantire che il nuovo edificio sia progettato nel rispetto delle NTC 2018 e s.m.i. e sia di **classe energetica A4 “a energia quasi zero”**.

g) Sistema Servizi

Il Sistema Servizi di cui all'art. 6 dell'Allegato A al D.D. n. 473/2023 è obbligatorio per tutti gli interventi, tranne che per gli interventi di frazionamento di cui alla lettera a) dell'art. 5, per i quali è facoltativo e verrà considerato nella valutazione della qualità progettuale.

Il progetto del Sistema servizi deve prevedere un insieme di spazi sociali, ad uso pubblico, integrativi all'abitare, utili a incrementare occasioni di incontro e di coesione con spazi ricreativi e culturali per giovani, famiglie e anziani. Il Sistema Servizi deve:

1) avere **una superficie coperta non inferiore al 10% della superficie** abitabile (Sua) ed in aggiunta a quest'ultima;

2) **collocarsi in relazione agli spazi pertinenziali esterni:**

- al piano terra degli edifici residenziali e al cortile (se presente) garantendo un accesso indipendente dal vano scala di accesso agli alloggi;
- sulle coperture degli edifici con nuovi usi collettivi del tetto giardino;

3) **migliorare la vita comune** e prevedere servizi e attività, sia aperte al quartiere che gestite dai futuri abitanti, da mettere in relazione ad uno spazio pubblico che diverrà luogo di aggregazione fra i nuovi inquilini e gli abitanti del quartiere circostante;

4) avere la seguente articolazione per **offrire attività a scala urbana ad altre rivolte alla sola residenza**, legate tra loro da una tematica comune:

- **servizi abitativi collaborativi:** locale polifunzionale di aggregazione per anziani, giovani e bambini, living room, cineforum, hobby room per scambiare gli oggetti tra adulti e bambini, fare compostaggio, curare il verde (orti urbani), lavanderia condominiale. **Autogestite dagli abitanti;**
- **servizi urbani:** spazi/laboratorio artistici ed artigianali, per attività di formazione, ricreative/culturali, di aggregazione (musica, teatro, comunicazione, ecc.). **Gestiti da associazioni, cooperative o imprese sociali;**
- **il cortile**, come luogo d'incontro principale, rappresenta un elemento essenziale per offrire servizi a tutti coloro che ci abitano. A tal fine è opportuno dividere gli spazi e dedicare un'area giochi per i bambini, un'area attrezzata con panchine e tavolini per i grandi e orti comuni per produrre ortaggi e frutta;
- **servizi commerciali:** piccole attività produttive/artigianali o imprese sociali nonché piccolo ristorante/caffè per promuovere attività culturali.

h) Spazi pubblici e aree pertinenziali

La riqualificazione degli spazi pubblici pertinenziali degli immobili residenziali di cui all'articolo 5, comma 4, lett. a) deve essere orientata a **migliorare il benessere ambientale attraverso *Nature Based Solutions*, soprattutto per quanto attiene l'incremento delle aree verdi**. Anche mediante interventi di rinaturalizzazione e di de-impermeabilizzazione dei suoli, **è necessario assicurare, che la superficie di progetto non edificata (superficie scoperta) sia resa permeabile per almeno il 60% e che sia destinata a verde con copertura arborea per almeno il 60%**, in applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM/2022) di seguito dettagliati.

Nel caso in cui gli spazi pertinenziali siano troppo esigui o inesistenti, **la riqualificazione può estendersi all'ambito urbano inteso come "quartiere/rione" di riferimento**. È quindi possibile, ad esempio, proporre piccoli parchi pubblici d'ambito, purché immediatamente fruibili dai residenti degli alloggi interessati, e, nel caso di area non contigua, è altresì opportuno prevedere la riqualificazione della viabilità esistente capace di connettere le parti, restituendo una riconoscibilità complessiva all'intervento.

I Criteri ambientali minimi - CAM/2022 prevedono:

- 1) **l'inserimento naturalistico e paesaggistico** per la conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento e la relativa vegetazione, nonché l'integrazione nel contesto con scelte tipologiche e formali nel rispetto dei luoghi (materiali locali, studio cromatico delle facciate, volumetrie) con la differenziazione degli edifici;
- 2) **la permeabilità della superficie territoriale** con l'impiego di materiali drenanti (escluso l'asfalto drenante) per la pavimentazione delle superfici pedonali, non inferiore al 60%;

3) la riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico con:

- una superficie da destinare a verde con copertura arborea pari ad almeno il 60% della superficie permeabile individuata attraverso la realizzazione di superfici a verde ad elevata biomassa, salvaguardando la vegetazione esistente, anche ai fini di creare corridoi verdi, e utilizzando specie autoctone che abbiano ridotte esigenze idriche e resistenza alle fitopatologie;
- superfici esterne destinate a parcheggio ombreggiate da trattare come gradevoli piazzette-giardino con alberature e siepi schermanti o con pergolati ed essenze rampicanti per garantire zone d'ombra per le auto sottostanti (no pensiline con pannelli fotovoltaici);
- almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio costituita da copertura verde;
- il perimetro dell'area a parcheggio delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro;
- la presenza, nel parcheggio, di spazi per moto, ciclomotori e rastrelliere per biciclette, rapportati al numero di fruitori potenziali;
- le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli con un indice di riflessione solare di almeno 29;

4) le coperture degli edifici (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi), **con sistemazioni a verde**, oppure tetti ventilati o materiali di copertura che garantiscano un indice SRI di almeno 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%;

5) la riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;

6) l'infrastrutturazione primaria attraverso:

- la raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche,
- la rete di irrigazione delle aree a verde pubblico,
- le aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti,
- l'impianto di illuminazione pubblica,
- i sottoservizi per infrastrutture tecnologiche;

7) l'infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile attraverso:

- l'approvvigionamento energetico,
- il rapporto sullo stato dell'ambiente,
- il risparmio idrico;

8) spazi sociali di aggregazione (piazza, corte/cortile, zona giochi bambini e anziani, attrezzature ricreative e culturali per il tempo libero con pergolati a verde, orti condominiali, ecc.) capaci di incrementare le occasioni di incontro e di coesione e l'attrattività e funzionalità degli spazi pubblici.

ART. 6. DESTINAZIONE DEGLI ALLOGGI

1. Gli alloggi realizzati a seguito degli interventi di cui all'art. 5. lett. a) e b), devono essere assegnati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento regionale 11/2019 e s.m.i., in locazione permanente a canone sociale ERP e secondo la graduatoria ERP vigente. **(contributo max 100% costo costruzione - edilizia sovvenzionata).**
2. Gli alloggi realizzati a seguito degli interventi di cui all'art. 5. lett. c) devono essere assegnati a giovani coppie, giovani under 36, nuclei monogenitoriali, persone divorziate/separate in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale 11/2019 e s.m.i., per la locazione temporanea o permanente con assegnazioni/gestioni accompagnate e assistite in un processo partecipato, previa approvazione di un Programma Particolare ai sensi dell'art. 3 comma 2 del citato R.R. 11/2019. **(contributo max 100% costo costruzione - edilizia sovvenzionata)**

ART. 7. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili tutte le spese ricomprese nel quadro economico del progetto, conformi e nei limiti di costo di cui all'allegato A della disciplina regionale vigente di cui al D.D. n. 473 del 26/06/2023.
2. Per gli interventi di recupero mediante frazionamenti, di cui all'art. 5 comma 1 lett. a), se gli alloggi sono occupati, è possibile usufruire, **oltre al finanziamento in oggetto**, anche di un contributo regionale per l'autonoma sistemazione, da elargire ai nuclei familiari interessati.
3. Gli oneri per l'I.V.A., secondo l'aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato. Tuttavia, gli oneri per l'I.V.A. sui lavori non concorrono al calcolo del costo di realizzazione tecnica e del costo totale dell'intervento che sono oggetto di rispetto dei limiti di cui all'allegato A della disciplina regionale vigente D.D. n. 473 del 26/06/2023.

ART. 8. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. Le istanze per la concessione dei contributi, redatte sul modello conforme allegato al presente Avviso "*Allegato B – Scheda di sintesi*", firmate digitalmente dal legale rappresentante, vanno presentate solo ed esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: dg5009.uod03.ers@pec.regione.campania.it.
2. Le istanze vanno inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del **15.09.2025** e devono indicare nell'oggetto "*L. n. 145/2018 - annualità 2026 – Istanza di partecipazione*".
3. Alle istanze devono essere allegati gli elaborati progettuali obbligatori elencati al successivo art. 9.
4. Tutta la documentazione allegata alla PEC non può superare i 100 MB per singolo invio, pertanto, qualora fosse necessario, è possibile trasmettere la documentazione in due o più PEC consecutive, avendo cura di riportare in ciascuna di esse l'elenco completo della documentazione, con l'indicazione in grassetto della parte di documentazione relativa all'invio medesimo.
5. Tutti gli elaborati devono essere numerati progressivamente ed espressamente elencati nella domanda, nonché nel testo della PEC di trasmissione della stessa. **Non inviare più volte gli stessi elaborati.**
6. In caso di discordanza tra i dati riportati nella documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di partecipazione sarà data rilevanza, esclusivamente, a quanto indicato nell'"*Allegato B – Scheda di Sintesi*" e nell'"*Allegato C – Prospetto sintetico di riepilogo*".

ART. 9. ELABORATI PROGETTUALI OBBLIGATORI E AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

1. La **proposta di intervento deve essere corredata**, a pena di inammissibilità, **dai seguenti elaborati obbligatori**:
 - a. **istanza redatta secondo la scheda di sintesi di cui al modello allegato B** al presente Avviso **in formato word editabile ed in formato pdf**, quest'ultima **firmata digitalmente dal legale rappresentante**;
 - b. **prospetto sintetico di riepilogo, di cui al modello allegato C** al presente Avviso, **in formato excel editabile ed in formato pdf**, quest'ultimo **firmato digitalmente dal legale rappresentante**;
 - c. **documentazione fotografica dell'immobile oggetto di intervento e dello stato dei luoghi**, con particolare riguardo alle aree pertinentziali;

- d. **certificato di destinazione e dichiarazione di conformità urbanistica rilasciata dall'ufficio comunale preposto**, con allegate legende e norme di piano necessarie a comprendere la realizzabilità dell'intervento. **Se l'intervento non è conforme è obbligatorio descrivere la procedura e i tempi per garantire la conformità urbanistica.**
- e. **documentazione progettuale contenente gli elaborati grafici** per l'individuazione di massima delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, **conformi a quanto indicato nell'art. 5.A**, con descrizione degli aspetti qualitativi e prestazionali ritenuti significativi e innovativi, comprendente:

- **Relazione tecnico-illustrativa**, adeguata al livello progettuale disponibile;
- **schemi planimetrici dei nuovi alloggi in scala 1:100 e relativi prospetti**;
- **planimetria delle aree pertinentziali** con elementi di dettaglio utili a rappresentare il progetto di riqualificazione garantendo la realizzazione di tutti gli interventi richiesti dai CAM 2022;
- **Quadro Economico del progetto complessivo** (residenze e spazi esterni) con quadro A spese per Lavori e B Somme a disposizione
- **Quadro Tecnico Economico (QTE)** redatto secondo i modelli QTE D.D. n. 473/2023;
- **piano finanziario** con indicazione del costo complessivo della proposta di intervento e delle risorse a copertura, qualora si preveda un cofinanziamento (questo documento è obbligatorio nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento sia superiore al finanziamento massimo concedibile ai sensi dell'art.4)
- **cronoprogramma** delle attività necessarie alla realizzazione dell'intervento secondo lo schema di cui alla scheda di sintesi allegato B evidenziando la data di inizio e fine lavori;

Nonché, nei casi in cui il progetto preveda volumetrie aggiuntive e/o cambi di destinazione urbanistica:

- **una breve relazione urbanistica** con indicazione della procedura e dei tempi per garantire la conformità urbanistica delle volumetrie aggiuntive, degli eventuali cambi di destinazione d'uso, con il relativo rispetto degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68;

- f. **scheda generata all'atto dell'acquisizione del CUP**;
- g. **dichiarazione dalla quale si evinca che l'immobile oggetto di intervento è di proprietà comunale**;
- h. **dichiarazione dalla quale si evinca che l'immobile oggetto di intervento non è sottoposto a vincolo storico, artistico o archeologico**;
- i. **impegno a rispettare il termine di dodici mesi per l'affidamento dei lavori a decorrere dal decreto di assegnazione del contributo**;

In caso di intervento di recupero mediante frazionamento/ridimensionamento degli alloggi medio/grandi occupati:

- j. L'anagrafe dell'utenza dell'edificio oggetto di intervento ai fini della verifica/valutazione del numero di alloggi per i quali sia praticabile il frazionamento tenuto conto della composizione dei nuclei familiari assegnatari.

k. **piano di trasferimento degli inquilini** che evidenzia i seguenti elementi:

- numero e composizione dei nuclei familiari coinvolti;
- numero e dimensione alloggi nella disponibilità dell'ente per il momentaneo trasferimento;
- stima delle risorse necessarie per i contributi per autonoma sistemazione;
- Cronoprogramma dei trasferimenti coordinato con il cronoprogramma lavori.

Il Piano di trasferimento deve essere obbligatoriamente condiviso con i nuclei familiari interessati, per cui, dopo l'ammissione del progetto a finanziamento, sarà necessario **trasmettere il verbale dell'assemblea con gli assegnatari, per poter stipulare la convenzione attuativa, pena la revoca del finanziamento**.

l. Per le proposte di intervento Programma Casagiovani, alla documentazione tecnica si deve aggiungere una relazione che illustri:

- **Le forme di partecipazione** e concertazione che si intendono attivare e in che modalità (manifestazione d'interesse ecc.);
- **Le caratteristiche del soggetto gestore**, specificando se la gestione sarà svolta direttamente dai soggetti beneficiari, dal soggetto proponente, o da soggetto terzo da selezionare con procedure di evidenza pubblica (associazioni o altro).

2. Tutta la documentazione di cui al punto precedente deve essere inviata in formato pdf.

3. La Regione si riserva di richiedere i chiarimenti che dovessero rendersi necessari nel corso dell'istruttoria, anche ai fini della corretta attribuzione dei punteggi, assegnando un termine di giorni 10 per il riscontro. Sul punto, si precisa che in sede di chiarimenti non è possibile modificare il contenuto delle istanze presentate.

4. In caso di mancato o insufficiente riscontro entro il termine di cui al punto precedente, gli uffici regionali effettueranno l'istruttoria sulla base dei dati disponibili, come risultanti dalla documentazione trasmessa dal soggetto proponente nel termine di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e, se dalla documentazione disponibile non siano chiari gli elementi di valutazione, il relativo punteggio non sarà attribuito.

5. **Ai fini dell'ammissibilità** al contributo, le istanze devono:

- 5.1 essere trasmesse nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 8;
- 5.2 essere corredate dagli elaborati obbligatori di cui al presente articolo;
- 5.3 essere presentate dai soggetti di cui all'articolo 2, punto 1 (**Comuni della Campania con un numero di domande di assegnazione di alloggi ERP uguale o superiore a 30, ex Avviso regionale 2022**) che, alla data di scadenza del presente Avviso, abbiano assolto:
 - all'obbligo di alimentare le Anagrafi dell'utenza e del patrimonio abitativo, di cui all'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale 28 ottobre 2019, n. 11;
 - all'obbligo di adottare un provvedimento di presa d'atto della graduatoria definitiva regionale come previsto dall'art. 7 comma 3 dell'Avviso Pubblico ERP 2022 approvato con Decreto Dirigenziale n. 62 del 27 giugno 2022.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere perfezionato entro la data di scadenza del presente avviso prevista dall'articolo 8, comma 2 del presente Avviso. Le comunicazioni volte all'assolvimento degli obblighi in parola vanno effettuate all'indirizzo comunierp@regione.campania.it;

5.4 indicare il CUP delle opere per le quali viene richiesto il contributo;

5.5 dimostrare la proprietà comunale dell'immobile interessato dal progetto.

ART. 10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Alle proposte ammissibili viene assegnato un punteggio da 0 a 100 punti secondo i seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	Parziale	Punteggio massimo
FABBISOGNO ABITATIVO ERP COMUNALE	Numero domande in graduatoria ERP		20
	≥ 300	20	
	≥ 200 e < 300	15	
	≥ 100 e < 200	10	
	≥ 50 e < 100	8	
	≥ 30 e < 50	5	
ACCESSO AI FINANZIAMENTI	Tipologia comuni proponenti		10
	Comune proponente che abbia partecipato, risultando ammissibile, ma non sia stato mai finanziato dai bandi MEF 2021-25.	10	
	Comune che non è stato mai finanziato dai bandi MEF 2021-25.	5	
TIPOLOGIA INTERVENTO	Tipologia di intervento proposto		10
	Recupero ERP per frazionamento	8	
	Recupero di immobili degradati, dismessi, in disuso, pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata	10	
INCREMENTO OFFERTA ABITATIVA	Numero di nuovi alloggi previsti		14
	Per gli interventi di cui alla lett. a) e b) saranno assegnati 2 punti per ogni nuovo alloggio oltre il numero minimo prescritto (vedi art. 5)		
	Per gli interventi lett. c) saranno assegnati 2 punti per ogni nuovo posto letto/monolocale oltre il numero minimo prescritto (vedi art. 5)		
QUALITA' PROGETTUALE	Solo per gli interventi di demolizione e ricostruzione: inserimento paesaggistico nell'area di intervento, conservazione degli habitat presenti e della relativa vegetazione, integrazione nel contesto, attraverso scelte tipologiche e formali che rispettino i luoghi (materiali locali, studio cromatico delle facciate, volumetrie e differenziazione degli edifici ai fini di una identità più riconoscibile).		6
	Interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), c)		20
	elevata	20	
	buona	15	
	sufficiente	6	
	scarsa	0	
	Interventi di cui all'art. 5, comma 4, lett. a) - Riqualificazione degli spazi pubblici pertinenziali degli immobili oggetto di intervento		20
	elevata	20	
	buona	15	
	sufficiente	6	
	scarsa	0	
	TOTALE		100

2. **Non saranno ritenuti idonei, e quindi esclusi, i progetti che non raggiungono la sufficienza nella valutazione della qualità progettuale per entrambe le tipologie di intervento** (residenziale e riqualificazione spazi pubblici).
3. In caso di *ex aequo*, saranno prioritarie le proposte di intervento presentate da comuni con maggiore fabbisogno ERP e in caso di parità di punteggio e fabbisogno ERP, l'attribuzione delle risorse sarà effettuata a favore del Comune con maggiore popolazione residente (fonte ISTAT anno 2024).

ART. 11. ISTRUTTORIA

1. L'istruttoria delle proposte di intervento si articola nelle seguenti due attività:
 - a) **Verifica di ammissibilità** – rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 9;
 - b) **Valutazione della proposta** sulla base dei criteri di cui all'art. 10.
2. All'esito dell'istruttoria, comunque non oltre il 30 ottobre 2025, la competente struttura regionale predispone:
 - la graduatoria delle proposte, per le quali sia stata verificata l'ammissibilità, in ordine di punteggio, con indicazione del finanziamento massimo concedibile (di seguito "*graduatoria*");
 - l'elenco delle proposte non ammissibili ed escluse, con indicazione della motivazione;
 - l'elenco delle proposte di intervento ammissibili, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
 - i provvedimenti di assegnazione ed impegno delle risorse a favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria.

ART. 12. ASSEGNAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'attribuzione del contributo, fino a concorrenza delle risorse disponibili e nel rispetto del limite massimo di finanziamento concedibile di cui all'art. 3, avverrà con il decreto di assegnazione ed impegno delle risorse a favore del Comune il cui intervento sia utilmente collocato in graduatoria.
2. Dalla data di adozione del decreto di assegnazione ed impegno delle risorse decorre il termine di 12 mesi entro il quale il soggetto beneficiario è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche oggetto della proposta di intervento, pena la revoca del finanziamento.
3. La Regione Campania siglerà con i soggetti assegnatari del finanziamento una convenzione, finalizzata a disciplinare gli obblighi reciproci gravanti sulle parti nella fase di attuazione della proposta di intervento ammessa a finanziamento.
4. Eventuali varianti o modifiche in corso d'opera dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.
5. Non sono ammesse modifiche al progetto né varianti in corso d'opera che comportino il cambiamento della tipologia di intervento ovvero incidano sugli elementi che hanno concorso alla determinazione del punteggio conseguito dalla proposta di intervento secondo i criteri di cui all'articolo 10 del presente avviso.
6. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta restano tra le somme disposizione del progetto fino al collaudo, ovvero fino alla regolare esecuzione, e successivamente potranno essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dall'articolo 1, comma 135 della legge n. 145 del 2018, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

7. L'erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero, e di conseguenza dalla regione Campania verso i Comuni assegnatari del finanziamento a valere sul presente Avviso, è legata al corretto aggiornamento delle opere sul sistema BDAP-MOP, ossia alla completezza delle informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle stesse.

ART. 13. SIEG

1. Gli Enti Beneficiari del contributo assumono l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio, **secondo il modello allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 19 febbraio 2020**, atteso che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del presente Avviso rientrano nella categoria dei Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG).

ART. 14. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n.466 del 17/07/2018, La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Lo Staff 50.09.94 della Direzione Generale Governo del Territorio (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Centro Direzionale di Napoli IS. A6 081 7967132 – dg5009.uod03@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023 - tel. 0817962227-5716, e-mail dpo@regione.campania.it - PEC: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso lo Staff 50.09.94" Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative – Qualità dell'Architettura" della Direzione Generale Governo del Territorio saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti - tramite altri uffici della Giunta, dalle altre Amministrazioni Pubbliche competenti *ratione materiae*, da altri enti pubblici non economici o enti di diritto pubblico ecc. –sono necessari per l'espletamento dell'attività di competenza come di seguito: attività connesse alla procedura di selezione dei programmi di Rigenerazione Urbana a valere sulle risorse di cui alla L. n. 145/2018 ss. mm. ii. - art. 1, commi 134 e ss.- annualità 2026.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
- b. categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b. è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-sexties, comma 2, lettera a,b,c del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

1. Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
2. Amministrazioni Pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio ecc.);
3. Altri uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nei procedimenti di competenza dello Staff 50.09.94.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi in Italia o all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dello Staff 50.09.03. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO.

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente allo Staff 50.09.94 della Direzione Generale Governo del Territorio:

PEC: dg5009.uod03@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/urp@gpdp.it



Allegato A - **AVVISO**
per la selezione ed il finanziamento dei
Programmi di rigenerazione urbana
L. 145/2018 art. 1 comma 134
Annualità 2026

-
- via fax: 06 696773785 - oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, Cap 00186
 - ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.
-